fisdir

federazione italiana sport paralimpici
degli intellettivo relazionali

Rassegna Stampa

Martedi 13 Marzo 2018

CORRIERE DELLA SERA

13-MAR-2018
da pag. 11
foglio 1 / 2
Superficie: 43 %

Dir. Resp.: Luciano Fontana
www.datastampa.it
Tiratura: 326768 - Diffusione: 308275 - Lettori: 2136000: da enti certificatori o autocertificati

Valerio, Ciro e gli altri Quei 29 ragazzini premiati che insegnano il coraggio

Alfieri della Repubblica
Dall'atleta paralimpico che ha salvato dalle onde una bimba alla 16enne che ha convinto un coetaneo a non lanciarsi dal tetto

> Avete dimostrato di essere protagonisti come cittadini... È la ricchezza del nostro Paese
>
> **Sergio Mattarella**

I riconoscimenti

di **Virginia Piccolillo**

Ha stretto forte forte Sergio Mattarella Valerio Catoia con quel sorriso contagioso. E quell'abbraccio affettuoso tra il capo dello Stato e l'atleta paralimpico down è subito divenuto il simbolo della cerimonia di consegna dei riconoscimenti di Alfiere della Repubblica a 29 ragazzi che si sono distinti per coraggio, impegno, attaccamento all'ambiente e al territorio.

Ventinove storie di abnegazione, generosità, lungimiranza che hanno molto da insegnare alla politica. Mattarella parla ai ragazzi: «Avete dimostrato di essere protagonisti come cittadini, di sentire la responsabilità per le sorti comuni del nostro Paese. Facendo così comprendere che occorre essere protagonisti e costruire il futuro, senza chiudersi nelle proprie dimensioni individuali, magari con egoismo». «Questa è la ricchezza del nostro Paese», sottolinea il presidente, divertito alle battute degli youtubers tarantini Anna Madaro e Nicola Conversa, e assicura di avere «grande fiducia nel futuro dell'Italia».

È facile averne, di fronte a ragazzi come Valerio. Lui non ha esitato a rischiare la vita per salvare una bambina. «Era una giornata di vento Grecale, le onde erano alte — racconta il padre — abbiamo sentito delle grida e visto la ragazzina che andava giù. Valerio si è tuffato con me. E poi, dato che ha fatto un corso di salvamento, è riuscito a prenderla e portarla a riva». Non ha mai saputo il nome della bimba. I genitori non lo hanno mai ringraziato, «forse imbarazzati che l'avesse salvata lui». Ma a lui non importa, assicura il papà. «È sempre felice».

C'è anche Ciro Marmolo tra gli Alfieri. Da sotto le macerie del terremoto di Casamicciola ha incoraggiato per ore il fratellino di 7 anni. Indicando ai soccorritori cosa fare, fino al salvataggio. Il suo coraggio e la sua prontezza di spirito sono diventati simbolo di riscatto. Ma c'è anche Arianna Macchi, 14 anni, che dopo un naufragio in barca a vela, con la radio di bordo e lucidità sorprendente, ha guidato la Guardia costiera nei soccorsi.

Aurora Sirgiu, di 16 anni, è salita su un tetto per convincere un suo compagno a non gettarsi giù. Abel Martin Bettucchi ha scavalcato le fiamme per salvare una famiglia: «Un incendio aveva circondato per due terzi una casa. Ero in pantaloncini da calcio e scarpe da tennis, ma non c'era più tempo. Ho saltato», dice.

Eleonora Cavagna ha salvato un'isola: «Budelli era stata messa all'asta. Io e i miei compagni di classe abbiamo lanciato un crowdfunding e raccolto 14 mila euro. Non bastavano. Abbiamo lottato. Ma alla fine è stata donata al Parco della Maddalena», racconta. «E con i soldi abbiamo montato webcam per sorvegliarla». Anche Chiara Vallati dai microfoni di Radioimpegno presidia il «Campo dei Miracoli», struttura dove sport e legalità si incontrano in un quartiere difficile come Corviale, a Roma.

Premiato anche chi si cura dell'ambiente. Come Giovanni Atzeni che da quando aveva 11 anni ha piantato 400 alberi. O Gabriele Mariello, Roberto Leone e Alessandro Bruno di Gallipoli che hanno realizzato un rivestimento di bava di lumaca contro i batteri. O Leonardo Filiaci che difende il lupo. E Mattia Falessi che lotta contro lo spopolamento del borgo natio del suo trisavolo, Lauco, cui ha dedicato un canale youtube. Un riconoscimento anche alla classe di Iulia: una bimba sorda, che ha insegnato a una vallata la lingua dei segni e a capire che esiste sempre un modo per capirsi. Basta volerlo. La politica impari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

CORRIERE DELLA SERA

13-MAR-2018
da pag. 11
foglio 2 / 2

Dir. Resp.: Luciano Fontana

www.datastampa.it

Tiratura: 326768 - Diffusione: 308275 - Lettori: 2136000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 43 %

Insieme Il Presidente Sergio Mattarella abbraccia uno dei 29 Alfieri della Repubblica durante la cerimonia di ieri. Sotto il saluto del capo dello Stato agli altri ragazzi e di fianco tutti insieme

(Foto Francesco Ammendola / Quirinale / Ufficio Stampa)

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

GIORNALE DI SICILIA
PALERMO
Dir. Resp.: Antonio Ardizzone
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 15232 - Lettori: 142000: da enti certificatori o autocertificati
13-MAR-2018
da pag. 24
foglio 1
Superficie: 20 %

TITOLO NAZIONALE. Si è imposto nei 50 metri dorso, in vasca corta, ai tricolori della Fisdir a Fermo. Ma sono arrivati ottimi risultati per tutta la Polisportiva Alba

Il trionfo di un ragazzo down Danilo campione italiano di nuoto

••• Danilo Lucchese, 24 anni, un ragazzo palermitano down, ha vinto il titolo italiano assoluto nei 50 metri dorso di nuoto in vasca corta ai campionati della Fisdir, Federazione italiana sport disabilità intellettiva e relazionale, che fa parte del comitato paralimpico. Per la Polisportiva Alba Palermo, unica società a rappresentare la Sicilia a Fermo (Ancona), sono arrivati buoni risultati nelle gare e importanti passi in avanti per l'autonomia e l'integrazione di questi ragazzi.

Tre giorni di gare, oltre 300 atleti, 17 record italiani battuti. Oltre Lucchese, la squadra palermitana schierava altri cinque ragazzi nella categoria C21 (la sindrome down è caratterizzata dall'esistenza, in parte o intera, di una terza copia del cromosoma 21). Salvatore Agnello non è riuscito a ripetere per una discussa squalifica in gara (riguardo la posizione dei gomiti) il successo ai tricolori estivi del 2017 nei 50 rana, ma ha ottenuto un argento nei 100 rana e un bronzo nei 50 stile libero. Chiara Siracusa ha vinto il bronzo nei 50 rana e ha chiuso quinta i 50 dorso. Per Billy Talluto quinto posto nei 50 farfalla e sesto nei 100 misti, mentre la veterana Debora Pellicanò, 32 anni, è entrata tra le prime dieci d'Italia nei 100 stile libero. Luca Mammana e Edy Scarnò (quest'ultimo categoria Open, che comprende le disabilità cognitive) hanno migliorato i loro personali entrando tra i primi otto. Infine, la staffetta 4 per 50 mista (Talluto, Siracusa, Pellicanò, Agnello) ha sfiorato il successo, avendo condotto in testa la gara per tre frazioni, arrivando quarta. Risultati che proiettano l'Alba fra le prime 10 società italiane.

Le spese di tre atleti e delle felpe sono state coperte da una raccolta di fondi indetta dall'Inner Wheel Palermo Rosa dei venti, attraverso un torneo di burraco. «Per noi del Sud - dice Gaspare Ganci, presidente e tecnico della Polisportiva Alba, che ha dedicato la sua carriera alla crescita del movimento paralimpico siciliano - non è facile gareggiare. Abbiamo costi tripli rispetto alle società del Nord che si muovono con pulmini donati da banche o fondazioni. In estate i campionati saranno a Bressanone e non so se riusciremmo a trovare i fondi per la spedizione. Sarebbe bello che qualcuno ci aiutasse, il nostro sogno è un pulmino tutto nostro, anche usato. Andiamo avanti con i sacrifici dei genitori e non abbiamo potuto portare altri dieci ragazzi della squadra».

«Per questi ragazzi - dice Ada Cipolla, insegnante di sostegno alla scuola media Florio e tecnico della Alba - è importante confrontarsi e fare amicizia con ragazzi di tutta Italia. Le gare danno loro tante emozioni: lottano, piangono, sono felici. Lo sport insegna loro ad essere autonomi, a prepararsi la borsa per la gara, a fare la doccia da soli. I genitori non devono vivere la disabilità con paura o essere iperprotettivi perché lo sport può far crescere potenzialità dei figli che altrimenti resterebbero inespresse».

«La terapia dell'acqua - dice Gaspare Ganci - per i bambini down si fa a 9-10 anni. Il gap con il Nord nel nuoto nasce perché loro fanno programmazione agonistica già con la prima riabilitazione, imparando tecniche e stili». Domenica prossima, la piscina olimpica, dove i ragazzi della Polisportiva Alba si allenano con costanza tre volte la settimana, ospita la seconda gara regionale della Fisdir e del comitato paralimpico. «Vedere queste gare - dice Ada Cipolla - è una bella emozione che arricchisce tutti».

('GF') **GUIDO FIORITO**

Il gruppo di atleti e tecnici della Polisportiva Alba a Fermo

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

La Provincia

13-MAR-2018
da pag. 62
foglio 1
Superficie: 12 %

www.datastampa.it

Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: 0 - Diffusione: 18543 - Lettori: 122000: da enti certificatori o autocertificati

I tre team comaschi padroni agli Italiani Sono 66 medaglie

Nuoto disabili

Osha Asp, Ice Club e Briantea in grande evidenza a Fermo alla rassegna tricolore Ben 27 gli ori conquistati

Gianluigi Franchetto (Osha Asp)

I campionati italiani Fisdir - federazione sport disabilità intellettiva/relazionale - disputati a Fermo premiano ancora una volta il nuoto comasco, leader nazionale nella disciplina. Il medagliere delle tre società in gara - Osha Asp, Ice Club e Briantea 84 - è, ancora una volta, impressionante. Sono infatti 66 le medaglie conquistate dai nuotatori comaschi, di cui ben 27 d'oro. E, nella staffetta 4x50 stile maschile vinta dall'Osha Asp, oltre all'oro arriva anche il primato italiano, firmato da Gianluigi Franchetto, Marco Di Silverio, Andrea Lunardelli e Samuele Serino: un risultato cercato e voluto dal quartetto comasco.

Per la l'Osha-Asp gli Italiani sono stati un trionfo, con 34 medaglie. Gianluigi Franchetto è stato il protagonista indiscusso con 5 ori (50 e 100 delfino, 50 stile e tre staffette), al pari della "veterana" Dalila Vignando (oro nei 200 e 400 misti, 200 dorso e in due staffette), bene anche Samuele Serino con 4 ori (100 misti, 800 stile e due staffette).

Staffette decisive anche nel bottino dorato di Andrea Lunardelli (200 stile e due staffette), Enza Mingione (50 delfino e due staffette), Marco Di Silverio (100 stile e due staffette) e di Amal El Mahri nella mista femminile e nella mista/mista.

Prove singole importanti anche per Marzio Perlini, primo nei 200 e 800 stile e per Serena Colombo nei 50 stile. Ben 12 gli argenti e 3 i bronzi conquistati dalla squadra di coach Davide Balestrini.

Sette primi posti anche per l'Ice Club Como - e un totale di 20 medaglie -, con la tripletta di Noemi Giudici (100 e 200 delfino, 200 stile) la doppietta di Andrea Esposito (50 e 100 rana) e gli ori di Manuela Merlanti (50 delfino) e davide Resnati (200 dorso).

Bene, infine, anche la Briantea 84 con l'oro conquistato da Emanuele Meloni (100 rana) e una serie di podi e personal best importante, che portano alla società canturina altre 11 medaglie.

L.Spo.-L.Pinotti

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE